



	<p style="text-align: center;">6° MASTERCOURSE per la formazione di Tecnici per la gestione degli adempimenti connessi alle attività lavorative negli Ambienti sospetti di inquinamento o confinati</p> <p>Conoscere, comprendere e applicare quanto previsto dal D.P.R. 177/2011 – regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell’articolo 6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (11G0219) (GU n.260 del 8-11-2011)</p> <p style="text-align: center;"><u>Corso valido come aggiornamento per RSP - ASPP e CSP - CSE (D. Lgs. 81/2008)</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Sarà inoltre richiesto l’accreditamento del corso per il rilascio dei Crediti Formativi Professionali (CFP) per gli iscritti agli Ordini professionali</i></p>
<p>Premessa:</p>	<p>Gli incidenti durante attività negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati pur non essendo molto frequenti, risultano essere quasi sempre letali a seguito di errori di valutazione o sottovalutazione dei pericoli presenti. Inoltre, si tratta di eventi che solitamente coinvolgono più lavoratori e spesso anche i soccorritori.</p> <p>Il D.P.R. n. 177/2011 introduce specifici requisiti per le imprese ammesse ad operare all’interno di questi luoghi pericolosi, ai sensi degli artt. 66 e 121 e dell’allegato IV, punto 3, del d.lgs. 81 del 2008.</p> <p>Il MASTERCOURSE, organizzato dall’European Interdisciplinary Applied Research Center for Safety (EURSAFE) – Parma con il Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (C.R.I.S.) – Modena, non si propone come momento di erogazione della formazione obbligatoria prevista dal D.P.R. 177/2011, bensì si pone l’obiettivo di formare figure professionali altamente competenti nella progettazione e/o gestione delle attività negli ambienti a sospetto inquinamento o confinati, considerato che tali attività con rilevanti componenti di rischio, oltre ad essere gestite in proprio dalle aziende, sono spesso gestite anche ricorrendo ad appalti e subappalti a soggetti terzi talvolta non adeguatamente attrezzati e/o adeguatamente preparati.</p>
<p>Obiettivi:</p>	<p>Nell’ottica di sviluppare una professionalità di ampio contenuto scientifico e culturale il Mastercourse ha come obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispondere a una esigenza di conoscenze distintive, capacità analitiche e manageriali per strutturare e implementare programmi di gestione delle attività mantenendo sotto controllo il rischio associato alle lavorazioni previste;- favorire lo sviluppo di una visione multidisciplinare (giuridica, organizzativa, tecnologica, relazionale, logistico-ambientale, ecc.);- aggiornare la formazione di una figura professionale competente in materia e capace di utilizzare strumenti concettuali e operativi adeguati per eseguire un’approfondita e corretta valutazione dei rischi, identificare un percorso di addestramento efficace, prevedere l’impiego di attrezzature idonee e pianificare gli scenari di emergenza codificando le operazioni da porre in essere;- fornire la conoscenza dei principali obblighi di sicurezza per le aziende destinate a operare nell’ambito di ambienti sospetti d’inquinamento o confinati e le capacità per valutare autonomamente la conformità della propria struttura operativa rispetto alla normativa cogente e alle migliori pratiche applicabili a questo settore;- illustrare le modalità operative più idonee e i requisiti essenziali di sicurezza delle attrezzature e dei dispositivi utilizzabili. <p>Il Mastercourse si configura come un’iniziativa quadro in cui tutte le attività proposte costituiscono un articolato programma educativo predisposto per diffondere la cultura della sicurezza ed elevare le capacità degli addetti nella gestione delle attività a rischio.</p>

<p>Programma:</p>	<p>Il programma del corso:</p> <p>a) quadro giuridico/amministrativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Ambienti sospetti di inquinamento o confinati</u> (norme applicative – D.Lgs. 81/08 artt. 66, 121 e Titolo IV; definizioni utilizzate a livello internazionale; caratteristiche principali di tali ambiti operativi; prassi amministrativa).- <u>Analisi del regolamento per la qualificazione delle imprese - D.P.R. 177/2011</u> (sintesi degli obblighi di chi dispone le attività e degli esecutori; requisiti delle imprese appaltatrici, subappaltatrici e dei lavoratori autonomi; appalti e subappalti e i rischi da interferenza delle lavorazioni, anche alla luce del requisito di disponibilità giuridica dei luoghi; il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi; il previsto requisito dell'esperienza triennale per il 30% della forza lavoro; l'idoneità tecnico-professionale negli appalti pubblici e privati; il DURC, il DUVRI e il DVR; l'informazione su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate: il problema della durata di un giorno).- <u>La certificazione dei contratti di lavoro e di appalto</u> (la certificazione ai sensi del D.Lgs. 276/2003; organizzazione del lavoro e responsabilità; rappresentante del datore di lavoro committente ruolo e funzioni);- <u>Modelli organizzativi integrati e delega di funzioni</u> (i modelli di organizzazione e gestione; il D.Lgs n. 231/2001 e l'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.; la delega di funzioni). <p>b) organizzazione/formazione/analisi dei rischi:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Informazione/formazione e addestramento</u> (gli adempimenti di informazione, formazione e addestramento previsti dal D.P.R. 177/2011 art. 2 c1 lettere d), e), f); argomenti, modalità di esecuzione e durata della formazione in funzione del diverso ruolo; operative e caratteristiche del training per l'Emergency Response Team);- <u>Risk Assessment</u> (principali rischi delle attività in ambiente confinato; variabilità del rischio associato a una singola area operativa in funzione dell'evoluzione delle attività previste; rischi e criticità di esercizio delle apparecchiature che prevedono spazi confinati; le attività di manutenzione nell'ambito degli spazi confinati);- <u>Programmazione, esecuzione e controllo degli interventi</u> (definizione degli apprestamenti necessari per la tutela della salute e sicurezza degli operatori; identificazione delle procedure di lavoro da adottare per ridurre o eliminare i rischi specifici propri degli ambienti confinati; caratteristiche e definizione del piano di emergenza). <p>c) gestione operativa e delle emergenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>La gestione e pianificazione degli interventi</u> (censimento e categorizzazione degli spazi confinati; le norme UNI applicabili – UNI10149-2008, UNI10146-2007, UNI11414-2011, UNI11420-2011, ecc.; e le Best Available Technologies (BAT) internazionali applicabili – OSHA 29 CFR 1910.146, ANSI/ASSE Z117.1-2009, HSE Confined Spaces Regulations Approved Code of Practice, Regulations and guidance ed. 2009; organizzazione dell'Emergency Response Team; ecc)- <u>Scelta delle attrezzature e piano di manutenzione</u> (identificazione delle attrezzature necessarie e dei dispositivi di sicurezza in funzione della tipologia di spazio confinato e delle attività da eseguire D.P.R. 117/2011 art. 2 c1 lettera e);- strumentazione per il monitoraggio dell'atmosfera: scelta dell'apparecchio, modalità di effettuazione del monitoraggio, bump test, manutenzione e verifica periodica, ecc; tripode e imbragature di sicurezza, funi, DPI, ecc. criteri di scelta, manutenzione e verifica periodica, ecc.; altre attrezzature eventualmente necessarie in funzione dell'analisi dei rischi);- <u>Gestione delle diverse fasi operative</u> (Readiness Check; Pre-Operation Tasks; Pre-Operation Briefing; Pre-Operation Monitoring; Conduct Planned Operations; Post -Operations Tasks; Post-Operations Debriefing);- <u>Azioni in caso di emergenza</u> (Emergency Response Team Activity; allertamento del Servizio Medico di Emergenza; Basic Life Support Activity; la Golden Hour; il No Entry Rescue);- <u>L'importanza del fattore umano</u> (comportamento umano – definizione; ruolo del fattore umano nella dinamica degli eventi incidentali; l'analisi funzionale; la leadership e la motivazione individuale; principi di sicurezza basata sui comportamenti – B-BS). <p>Al fine di completare la formazione e applicare quanto appreso, durante il corso saranno analizzati casi incidentali occorsi in passato, evidenziando le cause dell'incidente e gli errori procedurali e organizzativi commessi.</p>
--------------------------	---



Destinatari:	Tutte le figure che devono gestire, organizzare e pianificare attività negli spazi confinati vale a dire HSE Manager, Responsabili e Addetti SPP, Coordinatori per la sicurezza nei cantieri (CSP e CSE), RLS, Datori di lavoro, Dirigenti e Preposti, Consulenti e Professionisti del settore. Il corso si rivolge altresì a figure apicali che si apprestano alla costruzione di modelli di organizzazione e gestione integrati per la sicurezza, ex art. 30 D.Lgs. n. 81/2008 e D.Lgs. n. 231/2001, destinati ad operare in contesti aziendali connotati da lavorazioni che si svolgono in ambienti confinati o sospetti di inquinamento. Al fine di garantire la massima efficacia della didattica, si prevede un numero massimo di partecipanti pari a 15.	
Prerequisiti:	In considerazione dei temi trattati e per garantire il massimo apprendimento, verranno accettate al corso persone competenti nei temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a che, possibilmente, possano dimostrare un'adeguata esperienza operativa pregressa (si chiede di presentare il curriculum vitae con evidenza delle attività svolte nei settori in cui si è operato). Allo scopo, le domande di partecipazione saranno vagliate da una apposita commissione di docenti presieduta dal Direttore del corso.	
Durata:	48 ore	
Sede:	Modena	
Calendario:	18/19 - febbraio e 3/4 , 17/18 marzo - orario 9.00-13.00 / 14.00-18.00	
Docenti e Comitato scientifico:	<p>I docenti sono ricercatori e professionisti che hanno maturato esperienza nello specifico campo oggetto dell'azione formativa. Il Comitato tecnico/scientifico del corso è costituito da:</p> <p>ING. ADRIANO PAOLO BACCHETTA (Direttore del corso) Consulente libero professionista, già professore a contratto alla Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, laurea specialistica in Ingegneria della Prevenzione e Sicurezza nell'Industria di Processo, Vice presidente della Commissione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, Coordinatore della Commissione C.R.O.I.L. Commissione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Direttore dell'area Health&Safety dell'Association for the Advancement of Radical Behavior Analysis (A.A.R.B.A.) e Professionista Certificato in Sicurezza basata sul comportamento cert. 001/2013 - livello Specialista, iscritto nella lista degli esperti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Regione Friuli Venezia Giulia avviso pubblico approvato con decreto del Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 4 marzo 2014, n. 1179/LAVFOR.LAV/2014, partner della Campagna Nazionale "Ambienti di lavoro sani e sicuri" promossa dall'Agenzia Europea di Bilbao e organizzatore del Convegno Nazionale sulle attività negli Spazi Confinati.</p> <p>ING. LUCIANO DI DONATO E' membro di comitati tecnici del CEI (lavori elettrici, fotovoltaico, equipaggiamenti elettrici delle macchine), dell'UNI per le macchine utensili, consigliere di presidenza dell'UCIMU-Stanimuc e membro di Federmacchine. Fa parte di commissioni internazionali come ISSA e CEOC per tematiche sulla sicurezza delle macchine e partecipa regolarmente a diversi gruppi di normazione Europea. E' stato nominato dall'UNI stesso come Presidente della commissione UNI del CEN TC 146 "Sicurezza delle macchine per l'imballaggio"</p> <p>PROF. ING. RICCARDO MELLONI Professore Ordinario di Impianti Industriali all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. È Vicedirettore del Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (C.R.I.S.) dell'Università di Modena e Reggio Emilia; direttore scientifico del progetto "A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in pratica" attivo dal 2010 in collaborazione con INAIL sede di Modena.</p> <p>GEOM. PAOLO SECCHI Consulente libero professionista iscritto all'Albo dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Modena; Tecnico dell'Ambiente attestato-diploma dell'Istituto Tecnico Professionale di Fiorenzuola d'Arda (PC); Coordinatore Sicurezza per la Progettazione e per l'Esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei mobili. E' referente responsabile della Commissione Tematica Sicurezza presso il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Modena e Delegato componente la Commissione di Rilevazione dei Prezzi dei materiali e delle opere edili - Costi per la sicurezza e organizzazione di cantiere presso la Camera di Commercio di Modena.</p>	
Quota di partecipazione:	€ 1.800,00 € + IVA a persona Per le prenotazioni effettuate entro il 15/01/2016 , in caso di accettazione della richiesta, la quota di partecipazione si riduce del 20%, ovvero passa a 1.440,00€ . Per poter usufruire della riduzione, tuttavia, è richiesto il versamento di 440,00€ + IVA entro tre giorni dal ricevimento della conferma di accettazione della domanda di iscrizione ed effettuare il saldo entro il 5/02/2016	
Informazioni:	Per informazioni o chiarimenti inviare una mail a: info@eursafe.eu oppure telefonare a 	Con la collaborazione di  www.spazioconfinato.it